

Ministero per i beni e le attività culturali

Ufficio esportazione oggetti d'antichità e arte di Torino.

Prot. n. 25648 del 12/08/2019 Proposta di acquisto coattivo per il bene culturale di cui alla denuncia prot. n. 22531 del 11/07/2019, allegato n. 1 con codice pratica 445775, presentato il 11/07/2019 e proroga dei termini per il rilascio dell'attestato di libera circolazione.

Allegato

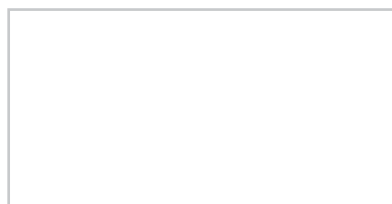
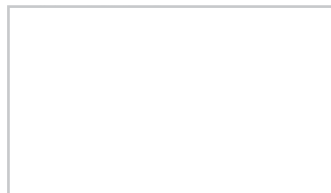


Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

UFFICIO ESPORTAZIONE OGGETTI D'ANTICHITA' E ARTE

di
TORINO

Prot. n. 25648
del 12 AGO. 2019



OGGETTO: Proposta di acquisto coattivo per il bene culturale di cui alla denuncia prot. n.22531 del 11.07.2019, allegato n. 1 con codice pratica 445775, presentato il 11.07.2019, e proroga dei termini per il rilascio dell'attestato di libera circolazione.

Direzione Generale Archeologia Belle
Arti e Paesaggio
Servizio IV – Circolazione
Via San Michele, 22
00153 Roma
mbac-dgabap.servizio4@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Via Bertola, 34
10123 Torino
lacultura@regione.piemonte.it

e p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza San Giovanni, 2
10122 Torino
sabap-to@beniculturali.it

Si propone l'acquisto del bene **dipinto olio su tela di Laurent Pecheux, soggetto "La Pentecoste", 1769**, presentato a questo Ufficio Esportazione in data 11.07.2019, per il valore di euro 70.000,00 (settantamila /00) indicato nella denuncia prot. n. 22531 del 11.07.2019 allegato 1 con codice pratica sue n. 445775 ai sensi dell'art. 70 del D. Lgs 42/2004, recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

Si ritiene fortemente auspicabile l'acquisizione del dipinto alle collezioni pubbliche, nello specifico in favore dei Musei Reali di Torino – Galleria Sabauda, in considerazione del fatto che questo Museo possiede già del medesimo autore e del medesimo ciclo di bozzetti il dipinto raffigurante *Gesù tra i dottori*, presentato in esportazione presso questo Ufficio e acquistato coattivamente dal superiore Ministero nel 2010 proprio per incrementare il prestigioso nucleo di opere dell'artista lionese, i cui legami con la città di Torino sono ben noti, essendo personaggio

chiave nella diffusione della cultura neoclassica come primo pittore di Vittorio Amedeo III, sia per la sua importante attività nella decorazione del Palazzo Reale, sia per la sua lunga attività didattica presso l'Accademia di Belle Arti, dove tenne la cattedra di pittura e dove morì nel 1821.

Il dipinto in oggetto appartiene al periodo romano dell'artista: a Roma riceve, infatti, l'incarico dal pittore fiammingo Joseph Beke d'Ypres di realizzare un ciclo di tele a soggetto religioso dedicato alla vita della Vergine, le quali dovevano fungere da modelli per una serie che l'artista fiammingo avrebbe dovuto realizzare per la Cappella di Notre-Dame-de-Thuyne nella Cattedrale Saint-Martin di Ypres: nel 1769 realizza a pendant la teletta rappresentante *Gesù tra i dottori* e il dipinto in questione con la *Pentecoste*. Le date di esecuzione delle tele e il nome del committente sono dettagliatamente annotate da Pecheux in un elenco autografo manoscritto conservato presso l'Accademia delle Scienze di Torino (Misc.ms. E, V, 12, Fasc. Pecheux), di cui l'artista era membro, e pubblicato in L. C. Bollea, *Lorenzo Pécheux maestro di pittura nella R. Accademia di belle arti di Torino*, Torino 1936, p.395 n.39; p.396, n.48, 50, n.55.

Le telette rappresentano una serie di opere, in misura da stanza di soggetto religioso, assai rare nell'ambito della produzione dell'artista lionese: il ciclo venne purtroppo smembrato nel tempo e, passando sul mercato antiquario, due dipinti (*La morte della Vergine* e *La Purificazione della Vergine*) vennero acquistati dal Musée des Beaux Arts di Lione, mentre la tela con *Gesù tra i dottori* è stata fermata all'esportazione e oggi conservata in Galleria Sabauda.

Le considerazioni sopraesposte, meglio sviluppate nella relazione storico artistica allegata, inducono a ritenere l'opera particolarmente interessante per il patrimonio storico artistico italiano.

Si comunica contestualmente, ai contro interessati in indirizzo, che ai sensi della norma citata, il termine per l'esercizio del diritto di acquisto coattivo è di 90 giorni a decorrere dalla denuncia e che, per effetto della proposta, il termine per il rilascio dell'attestato è prorogato di 60 giorni.

Si fa inoltre presente che il bene in oggetto fino alla conclusione del procedimento

- ☐ resta in custodia presso lo scrivente Ufficio Esportazione
- ☒ è in custodia, sotto la propria responsabilità, presso il richiedente.

Fino a quando non sia intervenuta la notifica del provvedimento di acquisto, l'interessato, ai sensi dell'articolo 70 comma 2 del *Codice*, può rinunciare all'uscita dell'oggetto, mediante comunicazione scritta da inviare per raccomandata A/R oppure da consegnare a mano all'Ufficio scrivente, che ne rilascerà ricevuta.

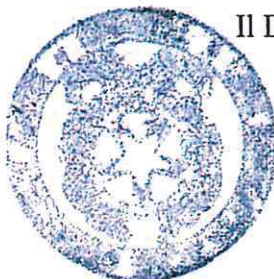
Si ricorda che, qualora l'interessato ritenga di usufruire di tale facoltà, sarà possibile richiedere successivamente anche ad altro Ufficio esportazione il rilascio dell'attestato di libera circolazione solo allorquando non si procederà ad avviare il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale della cosa presentata, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento è il dirigente della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio in indirizzo, presso cui è possibile prendere visione degli atti e al quale potranno essere inviate eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della presente.

Si comunica che, in caso di mancato accoglimento della proposta di acquisto, questo Ufficio

- ☐ intende rilasciare l'attestato di libera circolazione
- ☒ non intende rilasciare l'attestato di libera circolazione

Torino, 9 agosto 2019



Il Direttore dell'Ufficio Esportazione
Dott.ssa Valeria Moratti



Visto
Il Soprintendente
Luisa Papotti

